

VareseNews

Varese Calcio, arriva il momento di costruire

Pubblicato: Martedì 4 Luglio 2017



Maurizio Borserini

Un botto iniziale, qualche conferma importante e diversi addii eccellenti. **Svoltato il termine del 30 giugno** – data in cui scadono tutti gli accordi in essere per la Serie D – per il Varese Calcio è arrivato il momento della **ricostruzione**.

Fino a ora sono poche le mosse certe, anche perché nell’ambiente si vocifera che la società possa essere **“rafforzata” a livello dirigenziale di qualche nuovo investitore** (con esperienza) che vada ad affiancare e spingere il tandem Taddeo-Basile. Se accadesse qualcosa in questo senso, il ds Merlin avrebbe ulteriore “linfa” per muoversi sul mercato.

LO SCACCHIERE DI IACOLINO

Il “botto iniziale” di cui parliamo è ovviamente l’annuncio, ormai di quasi un mese fa, sul nuovo allenatore e cioè **Salvatore Iacolino**, vero e proprio “mago” della Serie D con le sue vittorie a ripetizione in quella che ora è la quarta categoria del calcio italiano (l’ultima a maggio con il Cuneo dopo una grande rimonta). Iacolino è stato chiaro: giocherà – almeno nelle intenzioni – con **quattro difensori** e con un uomo alle spalle delle punte, uno schieramento che ha già prodotto alcune “mosse”.

ROLANDO FANTASIA

La prima conferma è stata infatti quella di **Mattia Rolando**, giocatore che nella passata stagione è spesso stato impiegato in fascia ma che sul finire del torneo è stato accentratato, vicino agli attaccanti.

Rolando, che un anno fa partì ad handicap per via di un infortunio, è stato tra i migliori del campo biancorosso, ha qualità individuali soprattutto nel saltare l'avversario diretto e ha discreta vena realizzativa (**5 reti**, terzo marcitore del Varese). In caso di bisogno poi, la società si è cautelata confermando Lorenzo **Lercara**, ormai un veterano del Franco Ossola.



Maurizio Borserini

DIFESA AI FERRI

Uno dei rinnovi principali è senz'altro quello di **Michele Ferri**, l'esperto e roccioso centrale bustocco che aveva sirene da altre squadre della zona ma che alla fine è rimasto a guidare il reparto arretrato. Reparto che fino a ora è fatto al centro ma da costruire sulle fasce e in porta dove le certezze sono due: **non resterà Pissardo** (che è dell'Inter e potrebbe essere prestato in Lega Pro: se lo meriterebbe) ma arriverà un altro “**under**” nel ruolo di titolare.

Ma torniamo agli uomini di movimento: con Ferri **resterà Matteo Simonetto** – ottima scelta – ma ci sarà anche un cavallo di ritorno come **Matteo Bruzzone**, 23 anni, ex **Primavera** biancorossa e autore di ottime stagioni al **Borgosesia**. Arriverà un quarto uomo, ma questo gruppo appare già assolutamente affidabile.

Completamente diverso il discorso degli **esterni**: al momento non ci sono conferme anche perché i giovani del 2016-17 hanno un anno in più (attenzione agli under) e qualcuno – vedi **Talarico**, il migliore secondo noi – aspira legittimamente a salire di categoria (Arezzo?). Chi **potrebbe restare è il '98 Granzotto** (partirà invece **Bonanni**) ma la società, d'accordo con Iacolino, sta **pensando a un uomo di esperienza** e di categoria superiore che possa giocare sia in fascia sia al centro. Si attendono sviluppi.

“BARBUDO” MAGRIN E CHI ALTRO?

Anche la zona mediana è attualmente sgarnita: arriverà il 31enne figlio d'arte **Michele Magrin** dalla **Virtus Bergamo** (a rimpiazzare anche la “quota barba” dopo la partenza di **Giovio** in direzione **Venegono**), altro giocatore **versatile** con preferenza per l'interno destro. E proprio questa caratteristica accomuna le scelte fatte o dettate fino a ora da Iacolino.

Attorno a lui però, al momento c'è solo l'attesa: i due che potrebbero rimanere sono **Gazo** e **Zazzi** – più

il secondo che il primo – ma, appunto, non v’è certezza. Il giovane fantasista piace alla Triestina. **Peccato**, e lo diciamo sinceramente, non vedere più il galoppatore di razza Andreas **Becchio** (al Chieri), uno che lo scorso anno ha spesso dato un gran supporto alla squadra.



Longobardi – **foto ParmaLive**

RIVOLUZIONE DI PUNTA

Da reparto sovraffollato, quello dell’attacco è diventato presto una zona di vuoto pneumatico. **Via tutti** – a meno di considerare nel novero il già citato Lercara – e ora piano piano si ricomincia a inserire tasselli. Il primo si chiama **Cristian Longobardi**, è molto esperto (35 anni) e ha già contribuito con sei reti alla risalita dalla D alla Lega Pro del Parma, due stagioni or sono (adesso arriva dall’Imolese).

A costo di ripeterci, anche Longobardi può **giostrare in diverse zone** avanzate del campo: una costante che per ora lascia un certo margine di manovra a Merlin nella scelta dei prossimi uomini. **Sperando che non ci sia la quantità** dell’anno scorso, che alla lunga ha penalizzato giocatori e squadra.

BONUS TRACK

Il Varese dovrà operare anche **a livello di staff e societario** visto che alcuni personaggi importanti (compreso Marco Bof, segretario generale) hanno lasciato l’incarico (**darsi una mossa** a livello di comunicazione no?).

Ecco, non entriamo nel merito di nessuna scelta tranne una: **si confermi senza indugi Pietro Frontini** a fare da accompagnatore. Se lo merita per l’impegno che mette (e per le capacità dimostrate) da quasi quindici anni. E poi lui è un “barbudo” vero, non solo per moda.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

